

Domenica Demetrio

“Dopo due anni difficili è compleanno speciale”

VALENTINA FASSIO

Dal 1909 con gli astigiani: fondata da un gruppo di operai della vetreria grazie a un'intuizione del colonnello medico Ettore Piccinini (fu il primo presidente), la Croce Verde offre quotidianamente il suo aiuto. L'energia è quella di 200 volontari, 14 dipendenti e 12 ragazzi del Servizio civile: si ritroveranno domenica, protagonisti della Festa per i 113 anni di attività.

A guidarli, dal gennaio 2020, la presidente Domenica Demetrio. Qual è il bilancio?

«Poco dopo la mia nomina, abbiamo dovuto affrontare la pandemia. Sono stati anni piuttosto difficili, che la Croce Verde ha affrontato grazie al sacrificio dei suoi ragazzi: la gratitudine è per loro. Si sono distinti, ci sono stati, non si sono mai tirati indietro, garantendo non solo i servizi di emergenza. Nel 2020 è stata superata per la prima volta la soglia dei 14.500 servizi: 14.547, quasi mille più dell'anno prima. Sono saliti a circa 15.100 nel 2021 (percorrendo oltre 371 mila chilometri). Probabilmente, quest'anno, il numero sarà ancora più alto».

Di fronte a un virus sconosciuto, qual è l'immagine dei primi giorni in emergenza?

«Abbiamo saputo che il virus si era diffuso anche ad Asti durante un consiglio: c'era il sospetto che una persona trasportata in un servizio del mattino avesse il Covid. Ricordo l'immediato impegno del direttore sanitario Valter Saracco per la sicurezza di tutti, i dispositivi di protezione introvabili, i telefoni che non smettevano di squillare».

Domani come celebrerete i 113 anni?

«La festa inizierà questa sera nella chiesa di San Pietro con il concerto del coro I Fieuj d'la Douja e il coro giovanile di Villafranca Full of Life. Domenica, nella sede di corso Genova, saranno inaugurati e benedetti quattro nuovi mezzi già operativi. Renderemo omaggio al fondatore e consegneremo le medaglie d'oro per i 25 anni di servizio ininterrotto a Gianfranco Sorba, Roberto Mazza, Claudio Ghidella e Walter Musso. Per tutti i nostri ragazzi, diploma e spilletta commemorativa su disegno di Marisa Garramone. Senza abbassare la guardia, sarà un modo per ricordare, per ringraziarli per quello che hanno fatto e che continuano a fare. Anche se

ero in Croce Verde da anni, da presidente sono stata catapultata in un ambiente di volontariato inaspettato: mi sono resa conto di quanto questi ragazzi siano meravigliosi. La mattinata si concluderà con la sfilata nelle vie della città, con partenza alle 11 dalla sede. Un grazie doveroso a Giorgio Brondolo che ha guidato la macchina organizzativa».

La Croce Verde da 113 anni per la città. Un abbraccio ricambiato?

«Sì e dobbiamo ringraziare gli astigiani. Si sono mossi in tanti per aiutarci. Piccoli o grandi che siano, il valore di questi gesti va oltre l'aspetto economico».

L'Asta della Barbera devolverà il ricavato proprio alla Croce Verde per inviare aiuti alla popolazione ucraina. Il vostro impegno continua?

«Siamo stati i primi a partire. La prima ambulanza, con a bordo i volontari Sergio Gallo e Walter Musso, ha consegnato aiuti e accompagnato in Italia persone in fuga dalla guerra. Viaggi che abbiamo ripetuto per portare medicinali (raccolti dalle farmacie Maggiore e Piazza Roma) e per aiutare ucraini a raggiungere i parenti che vivono qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un'ambulanza della Croce Verde di Asti

GIULIO MORRA



DOMENICA DEMETRIO
PRESIDENTE
DELLA CROCE VERDE



Non ci siamo mai
tirati indietro
grazie ai volontari
e al sostegno
dei tanti astigiani